

IL FUTURO DEI LAVORATORI PRECARI DELLA CONOSCENZA È IL FUTURO DELL'ITALIA

10 APRILE 2013
ORE 14.00



PRESIDIO AL MIUR
ROMA

- **Un piano di rifinanziamento** della ricerca, della scuola, dei conservatori, delle accademie e delle università pubbliche che parta dallo **sblocco del turn-over** e dall'incremento progressivo del tasso d'investimento sull'istruzione e la ricerca in rapporto al Pil. Perché la conoscenza non è un costo ma una risorsa necessaria per lo sviluppo culturale, sociale ed economico.
- Una nuova centralità per il **Contratto Collettivo Nazionale, inclusivo e rafforzato**, che equipari, a parità di prestazione, i diritti del personale a tempo determinato con quello a tempo indeterminato.
- Un nuovo **welfare universalistico e inclusivo** di diritti e tutele, fuori e dentro il lavoro: continuità di reddito per chi lavora con contratti precari e un reddito minimo per chi non può accedere agli ammortizzatori sociali.
- Un **piano pluriennale di stabilizzazione e di reclutamento di tutti i precari della scuola**, docenti e ATA.
- **No a nuovi concorsi** senza prima avere definito il piano pluriennale di stabilizzazione dei precari iscritti nelle graduatorie e l'aumento degli organici.
- **Istituzione dell'organico funzionale** al POF per Docenti e ATA con il superamento della distinzione tra organico di fatto e organico di diritto. Previsione di figure tecniche nell'organico della scuola del primo ciclo al fine di garantire la piena funzionalità dei laboratori.
- **Ritiro immediato del decreto sul passaggio dei docenti inidonei e degli ITP** ex EE.LL. sui profili ATA e scongelamento delle quote di organico dei posti di assistente tecnico per l'utilizzo degli ITP soprannumerari nella provincia.
- **Immissioni in ruolo su tutti i posti liberi del personale ATA** con decorrenza 1 settembre 2012.
- **Certezza e regolarità del pagamento dello stipendio e delle ferie non godute** per i supplenti nella scuola statale, che garantiscono il diritto all'istruzione.
- **Stabilizzazione di tutti i precari, in tutte le forme atipiche**, negli Enti Pubblici di Ricerca. Piena esigibilità dell'art. 5 del CCNL (tenure track) per la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti a TD, che deve diventare l'unica forma di reclutamento precaria.
- **Proroga dei contratti in scadenza** nella Ricerca entro quest'anno (2013), con risorse necessarie subito disponibili.
- **Superamento dei vincoli di assunzione**, come il limite delle piante organiche e del turn-over negli Enti Pubblici di Ricerca, **e programmazione ciclica per il reclutamento**.
- Unificazione nelle Università di tutte le tipologie di contratto precario in un **unico contratto pre-ruolo**.
- **Piano straordinario di reclutamento** e poi un piano ordinario di assunzioni con scadenze definite e cicliche nelle Università. In particolare si deve puntare verso il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato esclusivamente di tipo B (tenure track)
- **Stabilizzazione per il personale tecnico amministrativo** precario delle Università.
- **Valorizzazione del dottorato di ricerca** come primo gradino della ricerca, come sancito dalla Carta europea dei ricercatori, e rifinanziamento delle borse di dottorato. Inoltre, bisogna riconoscere a tutti i precari, docenti e tecnico-amministrativi, la **partecipazione e la rappresentanza negli organismi di Ateneo**.
- Riconoscimento dell'**elettorato attivo e passivo alle RSU** per i precari della conoscenza.
- **Stabilizzazione nelle Accademie di Belle Arti e nei Conservatori** e immediata emanazione del regolamento per il reclutamento. Finanziamento degli Istituti Superiori di Studi Musicali per scongiurarne la chiusura.